

GRUPPO SINODALE
Scheda n. 1

Comunione

Tema del nostro incontro: **Compagni di viaggio**

Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. *Amen.*

Camminare insieme trasmette immediatamente due caratteristiche fondamentali: la prima è il movimento di un processo che punta al cambiamento; la seconda è espressa dalla parola “insieme”. Il processo sinodale si pone nella linea della costruzione di un “noi”.

Ascoltiamo la Parola del Signore dagli Atti degli Apostoli (2, 42-47)

[Quelli che erano stati battezzati] ascoltavano con assiduità l'insegnamento degli apostoli, vivevano insieme fraternamente, partecipavano alla Cena del Signore e pregavano insieme. Dio faceva molti miracoli e prodigi per mezzo degli apostoli: per questo ognuno era preso da timore. Tutti i credenti vivevano insieme e mettevano in comune tutto quello che possedevano. Vendevano le loro proprietà e i loro beni e distribuivano i soldi fra tutti, secondo le necessità di ciascuno. Ogni giorno, tutti insieme, frequentavano il Tempio. Spezzavano il pane nelle loro case e mangiavano con gioia e semplicità di cuore. Lodavano Dio ed erano ben visti da tutta la gente. Di giorno in giorno il Signore aggiungeva alla comunità quelli che egli salvava.

Dal discorso del Santo Padre Francesco (Aula del Sinodo, Sabato 9 ottobre 2021)

Comunione e missione sono espressioni teologiche che designano il mistero della Chiesa e di cui è bene fare memoria. Il Concilio Vaticano II ha chiarito che la comunione esprime la natura stessa della Chiesa e, allo stesso tempo, ha affermato che la Chiesa ha ricevuto «la missione di annunziare e instaurare in tutte le genti il regno di Cristo e di Dio, e di questo regno costituisce in terra il germe e l'inizio» (Lumen gentium, 5).



Invocazione allo Spirito Santo

Spirito Santo, Amore del Padre e del Figlio	<i>Scendi su di noi</i>
Spirito Santo, dono di Cristo risorto	<i>Scendi su di noi</i>
Spirito Santo, guida dei pastori	<i>Scendi su di noi</i>
Spirito Santo, maestro interiore	<i>Scendi su di noi</i>
Spirito Santo, luce di verità	<i>Scendi su di noi</i>
Spirito Santo, acqua che dà vita	<i>Scendi su di noi</i>
Spirito Santo, fuoco che riscalda	<i>Rimani in noi</i>
Spirito Santo, vento che spinge al largo	<i>Rimani in noi</i>
Spirito Santo, fonte di comunione	<i>Rimani in noi</i>
Spirito Santo, sorgente di fedeltà	<i>Rimani in noi</i>
Spirito Santo, custode dell'unità	<i>Rimani in noi</i>

E ora osiamo dire la preghiera che abbiamo ricevuto in dono nel Battesimo e che ci fa riconoscere tutti figli di Dio: **Padre nostro ...**



Passo dopo passo sulla stessa strada, perché la gioia di far parte di una comunità si esprime nel bisogno di camminare insieme.

- Quali compagni hai ritrovato sulla stessa strada (parrocchia)?
- Chi, invece, credi sia stato lasciato indietro (lontani) o addirittura fermo a bordo strada (indifferenti)?



Preghiera conclusiva

O Padre, che ci fai tuoi familiari, concittadini dei profeti, degli apostoli e dei santi, opera in noi con la forza del tuo Spirito, perché diventiamo in questo mondo un segno luminoso della tua presenza. Per Cristo nostro Signore. **Amen**



GRUPPO SINODALE
Scheda n. 2

Comunione

Tema del nostro incontro: **Ascoltare**

Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Camminare insieme trasmette immediatamente due caratteristiche fondamentali: la prima è il movimento di un processo che punta al cambiamento; la seconda è espressa dalla parola “insieme”. Il processo sinodale si pone nella linea della costruzione di un “noi”.

Ascoltiamo la Parola del Signore dagli Atti degli Apostoli (2, 42-47)

[Quelli che erano stati battezzati] ascoltavano con assiduità l'insegnamento degli apostoli, vivevano insieme fraternamente, partecipavano alla Cena del Signore e pregavano insieme. Dio faceva molti miracoli e prodigi per mezzo degli apostoli: per questo ognuno era preso da timore. Tutti i credenti vivevano insieme e mettevano in comune tutto quello che possedevano. Vendevano le loro proprietà e i loro beni e distribuivano i soldi fra tutti, secondo le necessità di ciascuno. Ogni giorno, tutti insieme, frequentavano il Tempio. Spezzavano il pane nelle loro case e mangiavano con gioia e semplicità di cuore. Lodavano Dio ed erano ben visti da tutta la gente. Di giorno in giorno il Signore aggiungeva alla comunità quelli che egli salvava.

Dal discorso del Santo Padre Francesco (Aula del Sinodo, Sabato 9 ottobre 2021)

Comunione e missione sono espressioni teologiche che designano il mistero della Chiesa e di cui è bene fare memoria. Il Concilio Vaticano II ha chiarito che la comunione esprime la natura stessa della Chiesa e, allo stesso tempo, ha affermato che la Chiesa ha ricevuto «la missione di annunziare e instaurare in tutte le genti il regno di Cristo e di Dio, e di questo regno costituisce in terra il germe e l'inizio» (Lumen gentium, 5).



Invocazione allo Spirito Santo

Spirito Santo, Amore del Padre e del Figlio	<i>Scendi su di noi</i>
Spirito Santo, dono di Cristo risorto	<i>Scendi su di noi</i>
Spirito Santo, guida dei pastori	<i>Scendi su di noi</i>
Spirito Santo, maestro interiore	<i>Scendi su di noi</i>
Spirito Santo, luce di verità	<i>Scendi su di noi</i>
Spirito Santo, acqua che dà vita	<i>Scendi su di noi</i>
Spirito Santo, fuoco che riscalda	<i>Rimani in noi</i>
Spirito Santo, vento che spinge al largo	<i>Rimani in noi</i>
Spirito Santo, fonte di comunione	<i>Rimani in noi</i>
Spirito Santo, sorgente di fedeltà	<i>Rimani in noi</i>
Spirito Santo, custode dell'unità	<i>Rimani in noi</i>

E ora osiamo dire la preghiera che abbiamo ricevuto in dono nel Battesimo e che ci fa riconoscere tutti figli di Dio: **Padre nostro ...**



Dio ci parla attraverso voci che spesso ignoriamo: giovani, minoranze, persone emarginate anche a causa di situazioni familiari difficili. I limiti della nostra attenzione si trasformano in “debito di ascolto” verso il contesto culturale e sociale in cui viviamo.

- Ti senti ascoltato nella Chiesa?

- Chi è più in difficoltà, chi soffre, chi è povero e solo trova ascolto nella comunità ecclesiale?

- Che cosa impedisce l'ascolto e che cosa lo favorisce?



Preghiera conclusiva

O Padre, che ci fai tuoi familiari, concittadini dei profeti, degli apostoli e dei santi, opera in noi con la forza del tuo Spirito, perché diventiamo in questo mondo un segno luminoso della tua presenza. Per Cristo nostro Signore. **Amen**



GRUPPO SINODALE
Scheda n. 3

Comunione

Tema del nostro incontro: **Celebrare**

Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. *Amen.*

Camminare insieme trasmette immediatamente due caratteristiche fondamentali: la prima è il movimento di un processo che punta al cambiamento; la seconda è espressa dalla parola “insieme”. Il processo sinodale si pone nella linea della costruzione di un “noi”.

Ascoltiamo la Parola del Signore dagli Atti degli Apostoli (2, 42-47)

[Quelli che erano stati battezzati] ascoltavano con assiduità l'insegnamento degli apostoli, vivevano insieme fraternamente, partecipavano alla Cena del Signore e pregavano insieme. Dio faceva molti miracoli e prodigi per mezzo degli apostoli: per questo ognuno era preso da timore. Tutti i credenti vivevano insieme e mettevano in comune tutto quello che possedevano. Vendevano le loro proprietà e i loro beni e distribuivano i soldi fra tutti, secondo le necessità di ciascuno. Ogni giorno, tutti insieme, frequentavano il Tempio. Spezzavano il pane nelle loro case e mangiavano con gioia e semplicità di cuore. Lodavano Dio ed erano ben visti da tutta la gente. Di giorno in giorno il Signore aggiungeva alla comunità quelli che egli salvava.

Dal discorso del Santo Padre Francesco (Aula del Sinodo, Sabato 9 ottobre 2021)

Comunione e missione sono espressioni teologiche che designano il mistero della Chiesa e di cui è bene fare memoria. Il Concilio Vaticano II ha chiarito che la comunione esprime la natura stessa della Chiesa e, allo stesso tempo, ha affermato che la Chiesa ha ricevuto «la missione di annunziare e instaurare in tutte le genti il regno di Cristo e di Dio, e di questo regno costituisce in terra il germe e l'inizio» (Lumen gentium, 5).



Invocazione allo Spirito Santo

Spirito Santo, Amore del Padre e del Figlio	<i>Scendi su di noi</i>
Spirito Santo, dono di Cristo risorto	<i>Scendi su di noi</i>
Spirito Santo, guida dei pastori	<i>Scendi su di noi</i>
Spirito Santo, maestro interiore	<i>Scendi su di noi</i>
Spirito Santo, luce di verità	<i>Scendi su di noi</i>
Spirito Santo, acqua che dà vita	<i>Scendi su di noi</i>
Spirito Santo, fuoco che riscalda	<i>Rimani in noi</i>
Spirito Santo, vento che spinge al largo	<i>Rimani in noi</i>
Spirito Santo, fonte di comunione	<i>Rimani in noi</i>
Spirito Santo, sorgente di fedeltà	<i>Rimani in noi</i>
Spirito Santo, custode dell'unità	<i>Rimani in noi</i>

E ora osiamo dire la preghiera che abbiamo ricevuto in dono nel Battesimo e che ci fa riconoscere tutti figli di Dio: **Padre nostro ...**



Preghiera e liturgia ispirano la comunione di vita e di cammino insieme attraverso la partecipazione attiva di tutti i fedeli.

- Durante la celebrazione ti senti protagonista o spettatore?
- Cosa ti ha insegnato il tempo della pandemia sulla vita liturgica della comunità?



Preghiera conclusiva

O Padre, che ci fai tuoi familiari, concittadini dei profeti, degli apostoli e dei santi, opera in noi con la forza del tuo Spirito, perché diventiamo in questo mondo un segno luminoso della tua presenza. Per Cristo nostro Signore. **Amen**



GRUPPO SINODALE

Scheda n. 4

Partecipazione

Tema del nostro incontro: **Prendere la parola**

Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. *Amen.*

La sinodalità indica un percorso basato sulla convinzione dell'uguaglianza di tutti i battezzati: permette alla diversità di diventare ricchezza e alla pluralità di concentrarsi nella comunione, per uscire dalle pure intenzioni e trovare luoghi e strutture concrete di partecipazione...

Ascoltiamo la Parola del Signore dalla lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi

(12, 4-13.27-31)

Vi sono diversi doni, ma uno solo è lo Spirito. Vi sono vari modi di servire, ma uno solo è il Signore. Vi sono molti tipi di attività, ma chi muove tutti all'azione è sempre lo stesso Dio. In ciascuno, lo Spirito si manifesta in modo diverso, ma sempre per il bene comune. Uno riceve dallo Spirito la capacità di esprimersi con saggezza, un altro quella di parlare con sapienza. Lo stesso Spirito a uno dà la fede, a un altro il potere di guarire i malati. Lo Spirito concede a uno la possibilità di fare miracoli, e a un altro il dono di essere profeta. A uno dà la capacità di distinguere i falsi spiriti dal vero Spirito, a un altro il dono di esprimersi in lingue sconosciute, e a un altro ancora il dono di spiegare tali lingue. Tutti questi doni vengono dall'unico e medesimo Spirito. Egli li distribuisce a ognuno, come egli vuole. Cristo è come un corpo che ha molte parti. Tutte le parti, anche se sono molte, formano un unico corpo. E tutti noi credenti, schiavi o liberi, di origine ebraica o pagana, siamo stati battezzati con lo stesso Spirito per formare un solo corpo, e tutti siamo stati dissetati dallo stesso Spirito. Voi siete il corpo di Cristo, e ciascuno di voi ne fa parte. Dio ha assegnato a ciascuno il proprio posto nella chiesa: anzitutto gli apostoli, poi i profeti, quindi i catechisti. Poi ancora quelli che fanno miracoli, quelli che guariscono i malati o li assistono, quelli che hanno capacità organizzative e quelli che hanno il dono di parlare in lingue sconosciute. Non tutti sono apostoli o profeti o catechisti. Non tutti hanno il dono di fare miracoli, di compiere guarigioni, di parlare in lingue sconosciute o di saperle interpretare. Cercate di avere i doni migliori.

Dal discorso del Santo Padre Francesco (Aula del Sinodo, Sabato 9 ottobre 2021)

Ecco dunque la terza parola, partecipazione. Comunione e missione rischiano di restare termini un po' astratti se non si coltiva una prassi ecclesiale che esprima la concretezza della sinodalità in ogni passo del cammino e dell'operare, promuovendo il reale coinvolgimento di tutti e di ciascuno. Vorrei dire che celebrare un Sinodo è sempre bello e importante, ma è veramente proficuo se diventa espressione viva dell'essere Chiesa, di un agire caratterizzato da una partecipazione vera.

E ora osiamo dire la preghiera che abbiamo ricevuto in dono nel Battesimo e che ci fa riconoscere tutti figli di Dio: **Padre nostro ...**



La comunità, con i suoi diversi organismi, deve privilegiare uno stile comunicativo libero e autentico, capace di dare spazio alla parola di tutti senza doppiezze e opportunismi.

- Avverti di aver diritto di parola nella Chiesa?
- In quali occasioni la tua parola è rimasta senza voce?
- La comunità ecclesiale è fermento di speranza nella tua città?



Preghiera conclusiva (tutti insieme)

Vieni, Spirito Santo.

Tu che susciti lingue nuove e metti sulle labbra parole di vita,
preservaci dal diventare una Chiesa da museo,
bella ma muta, con tanto passato e poco avvenire.

Vieni tra noi,

perché nell'esperienza sinodale non ci lasciamo sopraffare dal disincanto,
non annacquiamo la profezia,
non finiamo per ridurre tutto a discussioni sterili.

Vieni, Spirito Santo d'amore,

apri i nostri cuori all'ascolto.

Vieni, Spirito di santità,

rinnova il santo Popolo fedele di Dio.

Vieni, Spirito creatore,

fai nuova la faccia della terra. **Amen**



GRUPPO SINODALE
Scheda n. 5

Partecipazione

Tema del nostro incontro: **Autorità e partecipazione**

Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. *Amen.*

La sinodalità indica un percorso basato sulla convinzione dell'uguaglianza di tutti i battezzati: permette alla diversità di diventare ricchezza e alla pluralità di concentrarsi nella comunione, per uscire dalle pure intenzioni e trovare luoghi e strutture concrete di partecipazione...

Ascoltiamo la Parola del Signore dalla lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi

(12, 4-13.27-31)

Vi sono diversi doni, ma uno solo è lo Spirito. Vi sono vari modi di servire, ma uno solo è il Signore. Vi sono molti tipi di attività, ma chi muove tutti all'azione è sempre lo stesso Dio. In ciascuno, lo Spirito si manifesta in modo diverso, ma sempre per il bene comune. Uno riceve dallo Spirito la capacità di esprimersi con saggezza, un altro quella di parlare con sapienza. Lo stesso Spirito a uno dà la fede, a un altro il potere di guarire i malati. Lo Spirito concede a uno la possibilità di fare miracoli, e a un altro il dono di essere profeta. A uno dà la capacità di distinguere i falsi spiriti dal vero Spirito, a un altro il dono di esprimersi in lingue sconosciute, e a un altro ancora il dono di spiegare tali lingue. Tutti questi doni vengono dall'unico e medesimo Spirito. Egli li distribuisce a ognuno, come egli vuole. Cristo è come un corpo che ha molte parti. Tutte le parti, anche se sono molte, formano un unico corpo. E tutti noi credenti, schiavi o liberi, di origine ebraica o pagana, siamo stati battezzati con lo stesso Spirito per formare un solo corpo, e tutti siamo stati dissetati dallo stesso Spirito. Voi siete il corpo di Cristo, e ciascuno di voi ne fa parte. Dio ha assegnato a ciascuno il proprio posto nella chiesa: anzitutto gli apostoli, poi i profeti, quindi i catechisti. Poi ancora quelli che fanno miracoli, quelli che guariscono i malati o li assistono, quelli che hanno capacità organizzative e quelli che hanno il dono di parlare in lingue sconosciute. Non tutti sono apostoli o profeti o catechisti. Non tutti hanno il dono di fare miracoli, di compiere guarigioni, di parlare in lingue sconosciute o di saperle interpretare. Cercate di avere i doni migliori.

Dal discorso del Santo Padre Francesco (Aula del Sinodo, Sabato 9 ottobre 2021)

Ecco dunque la terza parola, partecipazione. Comunione e missione rischiano di restare termini un po' astratti se non si coltiva una prassi ecclesiale che esprima la concretezza della sinodalità in ogni passo del cammino e dell'operare, promuovendo il reale coinvolgimento di tutti e di ciascuno. Vorrei dire che celebrare un Sinodo è sempre bello e importante, ma è veramente proficuo se diventa espressione viva dell'essere Chiesa, di un agire caratterizzato da una partecipazione vera.

E ora osiamo dire la preghiera che abbiamo ricevuto in dono nel Battesimo e che ci fa riconoscere tutti figli di Dio: **Padre nostro ...**



Nella vita della parrocchia gli obiettivi da perseguire, la strada per raggiungerli e i passi da compiere in ordine alla catechesi, alla vita liturgica e alla carità sono frutto di scelte condivise.

- Di cosa possiamo o dobbiamo sentirci corresponsabili nella vita della Chiesa?
- Come viene esercitata l'autorità nella tua comunità?
- Che cosa ha insegnato il tempo della pandemia riguardo alla collaborazione e alla corresponsabilità nella vita della comunità?



Preghiera conclusiva (tutti insieme)

Vieni, Spirito Santo.

Tu che susciti lingue nuove e metti sulle labbra parole di vita,
preservaci dal diventare una Chiesa da museo,
bella ma muta, con tanto passato e poco avvenire.

Vieni tra noi,

perché nell'esperienza sinodale non ci lasciamo sopraffare dal disincanto,
non annacquiamo la profezia,
non finiamo per ridurre tutto a discussioni sterili.

Vieni, Spirito Santo d'amore,
apri i nostri cuori all'ascolto.

Vieni, Spirito di santità,
rinnova il santo Popolo fedele di Dio.

Vieni, Spirito creatore,
fai nuova la faccia della terra. **Amen**



GRUPPO SINODALE
Scheda n. 6

Partecipazione

Tema del nostro incontro: **Discernere e decidere**

Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. *Amen.*

La sinodalità indica un percorso basato sulla convinzione dell'uguaglianza di tutti i battezzati: permette alla diversità di diventare ricchezza e alla pluralità di concentrarsi nella comunione, per uscire dalle pure intenzioni e trovare luoghi e strutture concrete di partecipazione...

Ascoltiamo la Parola del Signore dalla lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi

(12, 4-13.27-31)

Vi sono diversi doni, ma uno solo è lo Spirito. Vi sono vari modi di servire, ma uno solo è il Signore. Vi sono molti tipi di attività, ma chi muove tutti all'azione è sempre lo stesso Dio. In ciascuno, lo Spirito si manifesta in modo diverso, ma sempre per il bene comune. Uno riceve dallo Spirito la capacità di esprimersi con saggezza, un altro quella di parlare con sapienza. Lo stesso Spirito a uno dà la fede, a un altro il potere di guarire i malati. Lo Spirito concede a uno la possibilità di fare miracoli, e a un altro il dono di essere profeta. A uno dà la capacità di distinguere i falsi spiriti dal vero Spirito, a un altro il dono di esprimersi in lingue sconosciute, e a un altro ancora il dono di spiegare tali lingue. Tutti questi doni vengono dall'unico e medesimo Spirito. Egli li distribuisce a ognuno, come egli vuole. Cristo è come un corpo che ha molte parti. Tutte le parti, anche se sono molte, formano un unico corpo. E tutti noi credenti, schiavi o liberi, di origine ebraica o pagana, siamo stati battezzati con lo stesso Spirito per formare un solo corpo, e tutti siamo stati dissetati dallo stesso Spirito. Voi siete il corpo di Cristo, e ciascuno di voi ne fa parte. Dio ha assegnato a ciascuno il proprio posto nella chiesa: anzitutto gli apostoli, poi i profeti, quindi i catechisti. Poi ancora quelli che fanno miracoli, quelli che guariscono i malati o li assistono, quelli che hanno capacità organizzative e quelli che hanno il dono di parlare in lingue sconosciute. Non tutti sono apostoli o profeti o catechisti. Non tutti hanno il dono di fare miracoli, di compiere guarigioni, di parlare in lingue sconosciute o di saperle interpretare. Cercate di avere i doni migliori.

Dal discorso del Santo Padre Francesco (Aula del Sinodo, Sabato 9 ottobre 2021)

Ecco dunque la terza parola, partecipazione. Comunione e missione rischiano di restare termini un po' astratti se non si coltiva una prassi ecclesiale che esprima la concretezza della sinodalità in ogni passo del cammino e dell'operare, promuovendo il reale coinvolgimento di tutti e di ciascuno. Vorrei dire che celebrare un Sinodo è sempre bello e importante, ma è veramente proficuo se diventa espressione viva dell'essere Chiesa, di un agire caratterizzato da una partecipazione vera.

E ora osiamo dire la preghiera che abbiamo ricevuto in dono nel Battesimo e che ci fa riconoscere tutti figli di Dio: **Padre nostro ...**



Sentirsi coinvolti e contribuire ai processi decisionali dell'aggregazione di cui si è parte, a livello parrocchiale o diocesano, è la strada privilegiata per costruire comunità adulte e corresponsabili.

- Secondo quali modalità sei chiamato a discernere e decidere nella tua realtà ecclesiale?

- Quale attenzione è data alla trasparenza dei processi decisionali?



Preghiera conclusiva (tutti insieme)

Vieni, Spirito Santo.

Tu che susciti lingue nuove e metti sulle labbra parole di vita,
preservaci dal diventare una Chiesa da museo,
bella ma muta, con tanto passato e poco avvenire.

Vieni tra noi,

perché nell'esperienza sinodale non ci lasciamo sopraffare dal disincanto,
non annacquiamo la profezia,
non finiamo per ridurre tutto a discussioni sterili.

Vieni, Spirito Santo d'amore,
apri i nostri cuori all'ascolto.

Vieni, Spirito di santità,
rinnova il santo Popolo fedele di Dio.

Vieni, Spirito creatore,
fai nuova la faccia della terra. **Amen**



GRUPPO SINODALE
Scheda n. 7

Partecipazione

Tema del nostro incontro: **Formarsi alla sinodalità**

Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. *Amen.*

La sinodalità indica un percorso basato sulla convinzione dell'uguaglianza di tutti i battezzati: permette alla diversità di diventare ricchezza e alla pluralità di concentrarsi nella comunione, per uscire dalle pure intenzioni e trovare luoghi e strutture concrete di partecipazione...

Ascoltiamo la Parola del Signore dalla lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi

(12, 4-13.27-31)

Vi sono diversi doni, ma uno solo è lo Spirito. Vi sono vari modi di servire, ma uno solo è il Signore. Vi sono molti tipi di attività, ma chi muove tutti all'azione è sempre lo stesso Dio. In ciascuno, lo Spirito si manifesta in modo diverso, ma sempre per il bene comune. Uno riceve dallo Spirito la capacità di esprimersi con saggezza, un altro quella di parlare con sapienza. Lo stesso Spirito a uno dà la fede, a un altro il potere di guarire i malati. Lo Spirito concede a uno la possibilità di fare miracoli, e a un altro il dono di essere profeta. A uno dà la capacità di distinguere i falsi spiriti dal vero Spirito, a un altro il dono di esprimersi in lingue sconosciute, e a un altro ancora il dono di spiegare tali lingue. Tutti questi doni vengono dall'unico e medesimo Spirito. Egli li distribuisce a ognuno, come egli vuole. Cristo è come un corpo che ha molte parti. Tutte le parti, anche se sono molte, formano un unico corpo. E tutti noi credenti, schiavi o liberi, di origine ebraica o pagana, siamo stati battezzati con lo stesso Spirito per formare un solo corpo, e tutti siamo stati dissetati dallo stesso Spirito. Voi siete il corpo di Cristo, e ciascuno di voi ne fa parte. Dio ha assegnato a ciascuno il proprio posto nella chiesa: anzitutto gli apostoli, poi i profeti, quindi i catechisti. Poi ancora quelli che fanno miracoli, quelli che guariscono i malati o li assistono, quelli che hanno capacità organizzative e quelli che hanno il dono di parlare in lingue sconosciute. Non tutti sono apostoli o profeti o catechisti. Non tutti hanno il dono di fare miracoli, di compiere guarigioni, di parlare in lingue sconosciute o di saperle interpretare. Cercate di avere i doni migliori.

Dal discorso del Santo Padre Francesco (Aula del Sinodo, Sabato 9 ottobre 2021)

Ecco dunque la terza parola, partecipazione. Comunione e missione rischiano di restare termini un po' astratti se non si coltiva una prassi ecclesiale che esprima la concretezza della sinodalità in ogni passo del cammino e dell'operare, promuovendo il reale coinvolgimento di tutti e di ciascuno. Vorrei dire che celebrare un Sinodo è sempre bello e importante, ma è veramente proficuo se diventa espressione viva dell'essere Chiesa, di un agire caratterizzato da una partecipazione vera.

E ora osiamo dire la preghiera che abbiamo ricevuto in dono nel Battesimo e che ci fa riconoscere tutti figli di Dio: **Padre nostro ...**



La spiritualità del camminare insieme è chiamata a diventare principio educativo per la formazione della persona umana e del cristiano, delle famiglie e delle comunità.

- Il "camminare insieme" è una condizione naturale e permanente nella tua comunità?
- Come le aggregazioni laicali vivono la loro presenza ed appartenenza alla parrocchia?
- Il nostro camminare insieme abbraccia la dimensione diocesana?



Preghiera conclusiva (tutti insieme)

Vieni, Spirito Santo.

Tu che susciti lingue nuove e metti sulle labbra parole di vita,
preservaci dal diventare una Chiesa da museo,
bella ma muta, con tanto passato e poco avvenire.

Vieni tra noi,

perché nell'esperienza sinodale non ci lasciamo sopraffare dal disincanto,
non annacquiamo la profezia,
non finiamo per ridurre tutto a discussioni sterili.

Vieni, Spirito Santo d'amore,
apri i nostri cuori all'ascolto.

Vieni, Spirito di santità,
rinnova il santo Popolo fedele di Dio.

Vieni, Spirito creatore,
fai nuova la faccia della terra. **Amen**



GRUPPO SINODALE

Scheda n. 8

Missione

Tema del nostro incontro: Corresponsabili nella missione

Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. *Amen.*

La sinodalità mette a fuoco l'identità del Popolo di Dio. La sua vocazione alla comunione si esprime e viene coltivata attraverso la partecipazione di tutti e raggiunge la sua piena realizzazione nella missione.

Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Marco (6, 6b-13)

Gesù percorreva i villaggi dei dintorni e insegnava. Chiamò i dodici discepoli e cominciò a mandarli qua e là, a due a due. Dava loro il potere di scacciare gli spiriti maligni e diceva: «Quando vi mettete in viaggio, prendete un bastone e nient'altro; né borsa, né soldi in tasca. Tenete pure i sandali, ma non due vestiti». Inoltre raccomandava: «Quando entrate in una casa fermatevi là finché non è ora di andarvene da quella città. Se la gente di un paese non vi accoglie e non vuole ascoltarvi, andatevene e scuotete il fango di sotto i vostri piedi: sarà un gesto di rimprovero per loro». I discepoli allora partirono. Essi predicavano dicendo alla gente di cambiare vita. Scacciavano molti demòni e guarivano molti malati ungendoli con olio.

Dal discorso del Santo Padre Francesco (Aula del Sinodo, Sabato 9 ottobre 2021)

Due parole attraverso cui la Chiesa contempla e imita la vita della Santissima Trinità, mistero di comunione ad intra e sorgente di missione ad extra. Dopo un tempo di riflessioni dottrinali, teologiche e pastorali che caratterizzarono la ricezione del Vaticano II, San Paolo VI volle condensare proprio in queste due parole – comunione e missione – «le linee maestre, enunciate dal Concilio». Commemorandone l'apertura, affermò infatti che le linee generali erano state «la comunione, cioè la coesione e la pienezza interiore, nella grazia, nella verità, nella collaborazione [...] e la missione, cioè l'impegno apostolico verso il mondo contemporaneo» (Angelus, 11 ottobre 1970), che non è proselitismo.

Salmo (*tutti insieme*)

Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore, ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore, esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore e mi ha risposto e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti, non saranno confusi i vostri volti.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.

E ora osiamo dire la preghiera che abbiamo ricevuto in dono nel Battesimo e che ci fa riconoscere tutti figli di Dio: **Padre nostro ...**



Ogni battezzato è chiamato a partecipare alla missione della Chiesa, che ha nella carità un suo elemento costitutivo.

- Quale ritieni sia la missione specifica della Chiesa?
- Qual è il tuo contributo all'interno della comunità a favore della missione?
- Cosa impedisce ai battezzati di essere attivi nella missione e quali aree d'intervento stiamo trascurando?



Preghiera conclusiva (*tutti insieme*)

Vieni, Spirito Santo.
Tu che susciti lingue nuove e metti sulle labbra parole di vita,
preservaci dal diventare una Chiesa da museo,
bella ma muta, con tanto passato e poco avvenire.
Vieni tra noi,
perché nell'esperienza sinodale
non ci lasciamo sopraffare dal disincanto,
non annacquiamo la profezia,
non finiamo per ridurre tutto a discussioni sterili.
Vieni, Spirito Santo d'amore,
apri i nostri cuori all'ascolto.
Vieni, Spirito di santità,
rinnova il santo Popolo fedele di Dio.
Vieni, Spirito creatore,
fai nuova la faccia della terra. **Amen**



GRUPPO SINODALE

Scheda n. 9

Missione

Tema del nostro incontro: Dialogare nella Chiesa e nella società

Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. *Amen.*

La sinodalità mette a fuoco l'identità del Popolo di Dio. La sua vocazione alla comunione si esprime e viene coltivata attraverso la partecipazione di tutti e raggiunge la sua piena realizzazione nella missione.

Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Marco (6, 6b-13)

Gesù percorreva i villaggi dei dintorni e insegnava. Chiamò i dodici discepoli e cominciò a mandarli qua e là, a due a due. Dava loro il potere di scacciare gli spiriti maligni e diceva: «Quando vi mettete in viaggio, prendete un bastone e nient'altro; né borsa, né soldi in tasca. Tenete pure i sandali, ma non due vestiti». Inoltre raccomandava: «Quando entrate in una casa fermatevi là finché non è ora di andarvene da quella città. Se la gente di un paese non vi accoglie e non vuole ascoltarvi, andatevene e scuotete il fango di sotto i vostri piedi: sarà un gesto di rimprovero per loro». I discepoli allora partirono. Essi predicavano dicendo alla gente di cambiare vita. Scacciavano molti demòni e guarivano molti malati ungendoli con olio.

Dal discorso del Santo Padre Francesco (Aula del Sinodo, Sabato 9 ottobre 2021)

Due parole attraverso cui la Chiesa contempla e imita la vita della Santissima Trinità, mistero di comunione ad intra e sorgente di missione ad extra. Dopo un tempo di riflessioni dottrinali, teologiche e pastorali che caratterizzarono la ricezione del Vaticano II, San Paolo VI volle condensare proprio in queste due parole – comunione e missione – «le linee maestre, enunciate dal Concilio». Commemorandone l'apertura, affermò infatti che le linee generali erano state «la comunione, cioè la coesione e la pienezza interiore, nella grazia, nella verità, nella collaborazione [...] e la missione, cioè l'impegno apostolico verso il mondo contemporaneo» (Angelus, 11 ottobre 1970), che non è proselitismo.

Salmo (*tutti insieme*)

Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore, ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore, esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore e mi ha risposto e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti, non saranno confusi i vostri volti.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.

E ora osiamo dire la preghiera che abbiamo ricevuto in dono nel Battesimo e che ci fa riconoscere tutti figli di Dio: **Padre nostro ...**



Il dialogo è un cammino di perseveranza, che comprende anche silenzi e sofferenze, ma capace di raccogliere l'esperienza delle persone.

- Quali sono i luoghi e modalità di dialogo all'interno della tua parrocchia per affrontare divergenze di visione o conflitti?
- In che modo si promuovono relazioni tra le comunità ecclesiali della tua città e nella diocesi?
- Come la Chiesa ascolta e dialoga con gli interlocutori del mondo della cultura, della scuola, del lavoro, della politica, dell'economia?



Preghiera conclusiva (*tutti insieme*)

Vieni, Spirito Santo.
Tu che susciti lingue nuove e metti sulle labbra parole di vita,
preservaci dal diventare una Chiesa da museo,
bella ma muta, con tanto passato e poco avvenire.
Vieni tra noi,
perché nell'esperienza sinodale non ci lasciamo sopraffare dal disincanto,
non annacquiamo la profezia,
non finiamo per ridurre tutto a discussioni sterili.
Vieni, Spirito Santo d'amore,
apri i nostri cuori all'ascolto.
Vieni, Spirito di santità,
rinnova il santo Popolo fedele di Dio.
Vieni, Spirito creatore,
fai nuova la faccia della terra. **Amen**



GRUPPO SINODALE

Scheda n. 10

Missione

Tema del nostro incontro: Con le altre Confessioni cristiane

Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. *Amen.*

La sinodalità mette a fuoco l'identità del Popolo di Dio. La sua vocazione alla comunione si esprime e viene coltivata attraverso la partecipazione di tutti e raggiunge la sua piena realizzazione nella missione.

Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Marco (6, 6b-13)

Gesù percorreva i villaggi dei dintorni e insegnava. Chiamò i dodici discepoli e cominciò a mandarli qua e là, a due a due. Dava loro il potere di scacciare gli spiriti maligni e diceva: «Quando vi mettete in viaggio, prendete un bastone e nient'altro; né borsa, né soldi in tasca. Tenete pure i sandali, ma non due vestiti». Inoltre raccomandava: «Quando entrate in una casa fermatevi là finché non è ora di andarvene da quella città. Se la gente di un paese non vi accoglie e non vuole ascoltarvi, andatevene e scuotete il fango di sotto i vostri piedi: sarà un gesto di rimprovero per loro». I discepoli allora partirono. Essi predicavano dicendo alla gente di cambiare vita. Scacciavano molti demòni e guarivano molti malati ungendoli con olio.

Dal discorso del Santo Padre Francesco (Aula del Sinodo, Sabato 9 ottobre 2021)

Due parole attraverso cui la Chiesa contempla e imita la vita della Santissima Trinità, mistero di comunione ad intra e sorgente di missione ad extra. Dopo un tempo di riflessioni dottrinali, teologiche e pastorali che caratterizzarono la ricezione del Vaticano II, San Paolo VI volle condensare proprio in queste due parole – comunione e missione – «le linee maestre, enunciate dal Concilio». Commemorandone l'apertura, affermò infatti che le linee generali erano state «la comunione, cioè la coesione e la pienezza interiore, nella grazia, nella verità, nella collaborazione [...] e la missione, cioè l'impegno apostolico verso il mondo contemporaneo» (Angelus, 11 ottobre 1970), che non è proselitismo.

Salmo (*tutti insieme*)

Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore, ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore, esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore e mi ha risposto e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti, non saranno confusi i vostri volti.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.

E ora osiamo dire la preghiera che abbiamo ricevuto in dono nel Battesimo e che ci fa riconoscere tutti figli di Dio: **Padre nostro ...**



Il dialogo tra cristiani di diversa confessione, uniti da un solo battesimo, ha un posto particolare nel cammino sinodale.

- Quali sono le relazioni intrecciate con i membri di altre tradizioni cristiane presenti sul territorio?
- Quali difficoltà hanno ostacolato, fino ad ora, la volontà di “camminare insieme”?



Preghiera conclusiva (*tutti insieme*)

Vieni, Spirito Santo.
Tu che susciti lingue nuove
e metti sulle labbra parole di vita,
preservaci dal diventare una Chiesa da museo,
bella ma muta, con tanto passato e poco avvenire.
Vieni tra noi,
perché nell’esperienza sinodale
non ci lasciamo sopraffare dal disincanto,
non annacquiamo la profezia,
non finiamo per ridurre tutto a discussioni sterili.
Vieni, Spirito Santo d’amore,
apri i nostri cuori all’ascolto.
Vieni, Spirito di santità,
rinnova il santo Popolo fedele di Dio.
Vieni, Spirito creatore,
fai nuova la faccia della terra. **Amen**

